

svolta da una *Training Unit* dei Carabinieri che – presso il *General Mail Training Center* (GMTC) di Gerico – addestra, con due corsi all'anno, gli appartenenti alle Forze di Polizia palestinesi. L'attività viene svolta con il pieno consenso, oltre che delle Autorità palestinesi, anche di quelle israeliane e dell'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine* (USCC).

- **Task Force Air Al Minhad:** la *Task Force Air* (TFA) Al Minhad (Emirati Arabi Uniti) opera ininterrottamente dal 2002 per garantire l'afflusso del personale, mezzi e materiali diretti ai contingenti nazionali in Teatro di Operazioni (Asia e Medio Oriente), assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto, mantenere in esercizio le comunicazioni con la Patria e i contingenti schierati e gestire le evacuazioni sanitarie.
- **TIPH 2 (Temporary International Presence in Hebron):** la missione multinazionale di osservazione è stata avviata nel 1997 per favorire la normalizzazione delle relazioni tra Israeliani e Palestinesi nella città di *Hebron* (Palestina). L'Italia partecipa con un contributo limitato.
- **MFO Egitto (Multinational Force and Observers):** la forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area centrata sulla penisola del Sinai e in particolare a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, ivi incluso il Golfo di Aqaba, con lo scopo di supervisionare sul rispetto e l'attuazione delle disposizioni di sicurezza stabilite nel trattato di pace tra Egitto e Israele siglato nel 1979. L'Italia partecipa con Unità Navali da pattugliamento costiero, unica componente navale della Forza internazionale, con lo scopo di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel Golfo di *Aqabah*, in aderenza a quanto previsto dall'articolo 5 del trattato di pace, e di fornire supporto navale alle operazioni della M.F.O.. Il contingente italiano, denominato anche *Coastal Patrol Unit* (CPU) in ambito MFO, consta degli equipaggi delle Navi e del personale di supporto a terra.
- **Missione Militare Bilaterale in Libano (MIBIL):** la missione bilaterale è stata avviata nel 2014 al fine di incrementare le capacità complessive delle Forze di Sicurezza libanesi attraverso un'attività di *training* che le renda capaci di far fronte, efficacemente ed in autonomia, alla precaria situazione di sicurezza in Libano, a rischio *spillover* della crisi siriana. Nell'ambito dell'attività in parola, l'Italia ha assunto l'impegno con l'*International Support Group* (ISG) di costituire un Centro di Addestramento nel Sud del Paese.

- **Base Militare Italiana di Supporto-BMIS di Gibuti:** tenuto conto della posizione strategica, la base, a carattere marcatamente *joint*, è impiegata per fornire supporto logistico alle Unità Navali impiegate in missioni antipirateria, ai *Mobile Training Team*, nonché a tutte le iniziative nazionali insistenti nell'area.

In un più generale quadro multinazionale, l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROMARFOR (*European Maritime Force*):** Forza multinazionale aeronavale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO). Gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO e OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo in supporto all'Operazione *Active Endeavour* della NATO e al Comando della "*Maritime Task Force*" in seno a UNIFIL. Infine, è stata impiegata nell'Oceano Indiano, in supporto alle Operazioni *Enduring Freedom* e *Atalanta* (UE). In quest'ultima operazione, EUROMARFOR è tuttora nuovamente impiegata (a partire dal 6 maggio 2015), attualmente con *Force Commander* di nazionalità italiana.
- **MLF (*Multinational Land Force*):** Forza multinazionale terrestre a livello Brigata che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia, nonché l'Austria e la Croazia come "osservatori". L'Unità, basata sul *framework* della Brigata alpina "Julia", è in grado di condurre operazioni di sostegno alla pace nel quadro delle missioni di Petersberg "allargate". Il Comando MLF, in passato, è stato impiegato in ISAF (*Regional Command-West, Herat*) nel 2008-2009, nel 2010-2011 e nel 2013 ed ha costituito uno dei due *Battle Group* dell'Unione Europea in prontezza nel secondo semestre 2012. In ultimo, nel periodo marzo-settembre 2015 il Comando MLF è stato impiegato in *Resolute Support Mission* (Afghanistan).
- **SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*):** Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale della *European Amphibious Initiative* (EAI), disponibile per ONU, UE, NATO e OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di operazioni di supporto alla pace; tale Forza è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della NATO *Response Force* e dei *Battle Group* dell'Unione europea (EUBG). E' stata inserita nella programmazione relativa agli "EU BG", impegno che ha assolto anche nel secondo semestre 2014, attualmente prevista anche per il secondo semestre 2020.

- **EUROGENDFOR (EGF- Forza di Gendarmeria Europea):** Forza di polizia militare alla quale partecipano Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Romania e Polonia. La Turchia partecipa invece con lo *status* di osservatore e Lituania con lo quello di *partner*. La Forza può essere impiegata per la pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori dal territorio nazionale con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con unità di polizia locali o internazionali, nonché di collaborazione con agenzie civili. L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale Permanente (PHQ) in Vicenza. Attualmente, EGF è presente in Afghanistan nell'ambito della NATO *Resolute Support Mission*, nella missione EUCAP SAHEL MALI (a cui l'Italia partecipa con un contributo limitato) e partecipa all'attività di pianificazione in favore di alcune missioni europee, quali EUBAM Rafah, EUAM Ukraine ed EUMM Georgia. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 l'Italia ricopre il ruolo di Presidenza della Forza.
- **EATC (European Air Transport Command):** nel maggio 2007, Francia, Germania, Olanda e Belgio hanno concordato sul trasferimento del Controllo Operativo (OPCON) di determinati assetti aerei² sotto un unico Comando denominato EATC, con lo scopo di condividere mezzi e colmare le rispettive carenze nel settore. L'Italia, valutando i potenziali vantaggi ed il risparmio economico derivanti dall'ingresso nel citato Comando, ha avviato, nel 2013, il processo di adesione all'EATC. Nel 2014, il Ministro della Difesa, a seguito della sottoscrizione della *Note of Participation* da parte del Capo di SMA, ha formalmente aderito all'Intesa Tecnica istitutiva del Comando. Nel corso del 2015 l'Italia ha firmato il Trattato di adesione all'iniziativa (cui parteciperanno anche Lussemburgo e Spagna) e, dal 15 gennaio 2016, ha assegnato propri velivoli sotto OPCON del citato Comando.
- **EAG (European Air Group):** organismo internazionale basato su un Accordo Intergovernativo – a valenza di trattato – la cui missione è di “migliorare le capacità operative delle Aeronautiche dei Paesi membri per condurre operazioni che perseguono interessi comuni, principalmente attraverso meccanismi che accrescono l'interoperabilità”. EAG riunisce le forze aeree di sette paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna e Belgio) ed è presieduto, a turno, direttamente da uno dei Capi di Stato Maggiore Aeronautica dei Paesi partecipanti. L'Organismo persegue la più completa sinergia tra le varie Nazioni in tutte le missioni previste per le Forze Aeree al fine di porre a fattor comune, con la massima efficacia, le capacità aeronautiche sia operative sia logistiche e di conseguenza ridurre lo sforzo della

² Principalmente assetti afferenti al trasporto aereo e all'*Air to Air Refueling*.

singola Nazione. L'EAG, pertanto, elabora *standard* ed organizza esercitazioni in tutti i settori operativi – “*Combat*” “*Combat Support*” e “*Combat Service Support*” – con particolare riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area”, nella ricerca di un’ottimizzazione del livello di interoperabilità e cooperazione tra le nazioni.

- **EAI (*European Amphibious Initiative*)**: è stata istituita nel dicembre 2000 sulla base di una Dichiarazione di Intenti. Scopo dell’iniziativa è stabilire forme di cooperazione idonee a conseguire l’interoperabilità tra le tre principali Forze Anfibia europee: la SIAF (Forza Anfibia italo-spagnola), la UK/NL AF (Forza Anfibia Anglo-Olandese) e la FRAF (Forza Anfibia Francese). I Paesi membri hanno approvato un *Campaign Plan* con orizzonte temporale quinquennale, che contempla opportunità addestrative usufruendo di esercitazioni già pianificate a livello nazionale nonché la condotta di un’esercitazione dedicata. Per l’anno 2016, infatti, è stata pianificata in seno all’Iniziativa l’esecuzione dell’Esercitazione anfibia *Emeralde Move*, inserendola nel *Main Training Event* italiano “Mare Aperto”, attualmente di previsto svolgimento nel secondo semestre dello stesso anno.

Finora, il processo di allargamento dell’Iniziativa, avviato nel 2012, ha portato all’accesso, in qualità di *Associated Member*, della Germania nel 2012, della Turchia, della Finlandia e della Danimarca nel 2013, nonché di Belgio, Svezia e Portogallo nel marzo 2015. Lo scorso 8 maggio 2015 è stata inoltre siglata una nuova versione della Dichiarazione di Intenti da parte dei rappresentanti di tutte le 12 Nazioni partecipanti.

- **Comando Brigata Alpina Italo-francese**:_Il Comando Brigata italo-francese (denominato *Not Standing Bi-National Brigade Command* – NSBNBC) è un’unità mista, non permanente ma prontamente impiegabile, basato sulla Brigata Alpina Taurinense e sulla 27^a Brigata di Fanteria da montagna francese. E’ uno strumento flessibile, mobile, modulare ed espandibile, che può assolvere attività di stabilizzazione e ricostruzione in ambito missioni delle Nazioni Unite, NATO e Unione Europea. Tale Comando ha raggiunto la FOC (*Full Operational Capability*) nel 2015.

AMBITO NAZIONALE: sul piano nazionale l’Italia è impegnata in:

- **Mare Sicuro**: a seguito dell’aggravarsi della minaccia terroristica, si è reso necessario un potenziamento del Dispositivo aeronavale dispiegato nel Mediterraneo centrale, al fine di tutelare i molteplici interessi nazionali, oggi esposti a crescenti rischi determinati dalla presenza di entità estremiste, e assicurare coerenti livelli di sicurezza marittima. Dal 20 aprile 2015, è stato schierato un Dispositivo aeronavale con il compito di svolgere, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi

internazionali vigenti, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. In particolare, l'operazione è mirata alla sorveglianza ed eventuale protezione delle installazioni *off-shore* in concessione/gestite da ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica; garantire la protezione dei mezzi nazionali della Guardia Costiera ed altri mezzi nazionali impegnati in attività di SAR; la deterrenza/contrasto dei traffici illeciti; la raccolta informativa di elementi/evidenze inerenti ad attività di movimenti di matrice terroristica, con specifico riferimento alle aree di Derna e Sirte, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni; la presenza, la sorveglianza e la sicurezza marittima nell'Area di Operazioni.

- **Strade Sicure e Terra dei Fuochi:** il 4 agosto 2008, ha avuto inizio il concorso alle Forze di Polizia nella sorveglianza degli obiettivi, punti sensibili ed itinerari stabiliti dalle Prefetture. L'Operazione interforze viene condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale dell'Aeronautica, sotto la supervisione del COI. Attualmente, dopo l'iniziale Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Difesa che sanciva l'inizio dell'operazione denominata "Strade Sicure", siamo giunti, al termine di diverse proroghe e rimodulazioni, all'operazione "Strade sicure" con i seguenti compiti:
 - vigilanza Centri per Immigrati (Centri di Identificazione ed Espulsione, Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo, Centri di Accoglienza, Centri di Prima Accoglienza, Centri di Soccorso e Prima accoglienza, Centri di Permanenza Temporanea)
 - vigilanza a siti ed obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
 - attività di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2015**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ANNESSI -



Ministero della Difesa

- ANNESSO I -

Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009, redatto dallo SMD - Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio

OGGETTO: Andamento nel corso dell'e.f. 2015 della esposizione debitoria dell'Amministrazione Difesa verso terzi, a fronte di obbligazioni in essere o di prestazioni comunque ricevute, indicando le ragioni della formazione e i provvedimenti adottati per contenere il fenomeno.

Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del D.L. 35 dell'8 aprile 2013, contenente misure volte all'eliminazione delle situazioni debitorie a carico della P.A., e delle correlate disposizioni di dettaglio emanate dal MEF (circolare 30/2013) e dal Ministro per la pubblica amministrazione (circolare 4/2013), si è proceduto ad un monitoraggio della complessiva esposizione debitoria, a tutto il 31/12/2013, riferita ai capitoli di bilancio del Dicastero.

Il debito accertato, nella misura di circa 95M €, afferiva, quasi nella sua interezza, al settore di spesa dei cd. "oneri ineludibili" ed, in particolare, riferito al pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In seguito alla ormai strutturale indisponibilità di finanziamenti riferiti al settore dell'Esercizio (ipofinanziamento della C.E. 2 "consumi intermedi") si è determinato un progressivo esponenziale incremento delle posizioni debitorie del Dicastero. In merito al citato settore di spesa, a fronte di uno stanziamento annuale assegnato dalla Legge di Bilancio per complessivi 59 M€ sui pertinenti capitoli di spesa, emerge - sulla base di dati statistici di spesa a consuntivo ed in assenza di eventuali manovre correttive anno durante - un fabbisogno effettivo per il settore in esame pari a 240 M€/anno.

La situazione debitoria, che nel biennio 2013-2014 aveva raggiunto un importo pari a 228 M€, nel corso dello scorso e.f. si è effettivamente ridimensionata a complessivi previsionali 163,3 M€, grazie primariamente alle risorse rinvenute in corso di assestamento di bilancio, pari a 60 M€ (per effetto dell'interessamento dell'Autorità Politica) ed al reindirizzamento, in corso d'anno, di sinergie gestionali su tali esigenze.

In tale quadro di situazione, il consolidamento delle spese prive di copertura finanziaria sostenute per l'e.f. 2015 pari a 199,1 M€ ha portato l'esposizione debitoria complessiva, riferita al periodo 2013-2015, a circa 350 M€.

L'Amministrazione della Difesa, in tutte le sue componenti, ha posto in essere da tempo tutta una serie di azioni volte a rendere efficiente il settore in questione mitigandone gli effetti di natura finanziaria. Con riferimento al 2015 si è provveduto in particolare a:

- promuovere strategie per l' "efficientamento energetico delle infrastrutture militari" in accordo a Direttive emesse per lo specifico argomento;
- costituire la "Struttura di Progetto Energia"(S.P.E.), diretta da un Ufficiale Generale, che agisce alle dirette dipendenze del Ministro, da referente unico in materia di energia per la Difesa, per fornire supporto tecnico per la definizione del quadro strategico di competenza dell'Autorità Politica;
- promuovere l'azione della *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero;
- tenere sotto controllo e analizzare i dati di consumo di energia elettrica delle F.A.;
- aderire, laddove ne esistano le condizioni, a contratti con condizioni più vantaggiose (*e.g.* convenzione "CONSIP energia", che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell'energia);
- stipulare specifici protocolli di intesa con altri enti dello Stato ed istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;
- realizzare impianti fotovoltaici e di cogenerazione (elettrica, acqua calda e riscaldamento);
- avvalersi della piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS;
- attivare opere di efficientamento energetico mediante interventi sull'involucro edilizio e sull'impiantistica di alcuni edifici;
- aggiudicare alcuni bandi pubblici del MiSE per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- monitorare l'andamento mensile delle effettive spese riferite al settore;
- procedere a contatti diretti con il MEF onde definire in sede programmatica l'effettivo dimensionamento del fabbisogno del settore ed, in fase di gestione, pervenire a ulteriori finanziamenti per ridurre la massa complessiva dei debiti.



Ministero della Difesa

- ANNESSO II -

**Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b)
della legge n. 244/2007 redatta da GABIDIFE - Ufficio
Legislativo**

OGGETTO: Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2015, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e amministrativi del Dicastero, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete intervenuti nel corso del 2015.

Provvedimenti ordinativi di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, adottati nel corso dell'anno 2015, ai sensi del comma 1 degli articoli 2188-bis), 2188-ter), 2188-quater) e 2188-quinquies) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- a. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione dell'Arsenale militare marittimo di Taranto adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 18) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- b. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione dell'Arsenale militare marittimo di La Spezia adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 19) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- c. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione dell'Arsenale militare marittimo di Augusta adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 20) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- d. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione del Centro di supporto e sperimentazione Navale di La Spezia (C.S.S.N.) adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 21) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*

- e. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione del Centro interforze studi per le applicazioni militari (C.I.S.A.M.) di San Piero a Grado (PI) adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 22) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- f. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione del Centro interforze per il munizionamento avanzato (C.I.M.A.) di Aulla (MS) adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 23) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- g. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Aeronautica militare adottato ai sensi degli articoli 2188-quater) e 2188-quinquies) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*

Provvedimenti ordinativi di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, adottati nel corso dell'anno 2015, ai sensi del comma 2 degli articoli 2188-bis), 2188-ter), 2188-quater) e 2188-quinquies) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- provvedimenti di soppressione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	2° rgt. a. ter. "Vicenza"; Trento
2	Parco Materiali Artiglieria; Grosseto
3	Rgt. di sostegno materiali speciali; Montorio Veronese (VR)
4	Ufficio Amministrazione di Personale Militare Vario(PERVAMILES); Roma
5	Comando TRAMAT Nord; Padova
6	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Nord; Padova
7	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Sud; Napoli
8	Comando TRAMAT Sud; Napoli
9	CERICO NAPOLI

- provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Comando Militare di Stazione di Genova
2	Comando Militare di Stazione di Venezia Mestre (VE)
3	Comando Militare di Stazione di Bologna
4	Comando Militare di Stazione di Livorno
5	Comando Militare di Stazione di Civitavecchia (RM)
6	Comando Militare di Stazione di Napoli
7	Comando Militare di Stazione di Bari
8	Comando Militare di Stazione di Messina
9	Comando Militare di Stazione di Olbia
10	Reparto Supporti del Raggruppamento Unità Addestrative; Capua (CE)

- provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	10° CERIMANT, Napoli
2	15° CERIMANT; Altichiero (PD)
3	3° CERIMANT; Milano
4	Parco Materiali Motorizzazione e Genio; Peschiera del Garda (VR)
5	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati; Lenta (VC)
6	SERIMANT Cagliari
7	SERIMANT Palermo
8	SERIMANT Treviso
9	Base L. Add. tipo "A" BARDONECCHIA; Bardonecchia (TO)
10	Base L. Add. tipo "A" CECINA; Cecina (LI)
11	Base L. Add. tipo "A" COLLE ISARCO; Colle Isarco (BZ)
12	Base L. Add. tipo "A" MILANO MARITTIMA; Milano Marittima (RA)
13	Base L. Add. tipo "A" MUGGIA; Muggia (TS)
14	Base L. Add. tipo "A" SAN REMO; San Remo (IM)
15	Base L. Add. tipo "B" CA' VIO; Cà Vio (VE)
16	Base L. Add. tipo "B" CAMIGLIATELLO SILANO; Camigliatello Silano (CS)
17	Base L. Add. tipo "B" CEFALÙ; Cefalù (PA)
18	Base L. Add. tipo "B" di PALAU; Palau (SS)
19	Base L. Add. tipo "B" EDOLO; Edolo (BS)
20	Base L. Add. tipo "B" PIANE DI MOCOGNO; Piane di Mocogno (MO)
21	Base L. Add. tipo "B" RIVA DEL GARDA; Riva del Garda (TN)
22	Base L. Add. tipo "B" ROCCARASO; Roccaraso (AQ)
23	Base L. Add. tipo "B" TARVISIO; Tarvisio (UD)
24	Base L. Add. tipo "B" VALLE CARENE; Valle Carene (LI)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Comando di Commissariato del COMLOG; Roma
2	Policlinico Militare "CELIO"; Roma
3	Battaglione Logistico "ARIETE"; Maniago (PN)
4	8° reggimento trasporti; Orzano di Remanzacco (UD)
5	Comando Infrastrutture Centro; Firenze
6	Comando Infrastrutture Sud; Napoli
7	Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale; Roma
8	Reparto di sanità/rgt. L. "TAURINENSE"; Torino
9	Reparto di sanità/rgt. gestione aree di transito (RSOM); Bellinzago Novarese (NO)
10	Reparto di sanità/rgt. L. "JULIA"; Merano (BZ)
11	Comando Regione Militare Nord; Torino
12	Comando Forze di Difesa Interregionale Sud; Napoli
13	Comando Militare Esercito "PUGLIA"; Bari
14	Comando Militare Esercito "CALABRIA"; Catanzaro
15	Comando Militare Esercito "BASILICATA"; Potenza
16	Comando Militare Esercito "MOLISE"; Campobasso
17	Reparto di sanità/rgt. Logistico "GARIBALDI"; Persano (SA)
18	10° reggimento genio guastatori; Cremona
19	2° reggimento genio pontieri; Piacenza
20	2° reggimento genio guastatori; Trento
21	4° reggimento genio guastatori; Palermo
22	2° reggimento t. spt. alla manovra; Bolzano
23	11° reggimento t. spt. alla manovra; Civitavecchia (RM)
24	7° reggimento t. spt. alla manovra; Sacile
25	232° reggimento t. spt. alla manovra; Avellino
26	5° reggimento AVES "RIGEL"; Casarsa della Delizia
27	7° reggimento AVES "VEGA"; Rimini
28	Reggimento Logistico "FRIULI"; Budrio (BO)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Scuola Sottufficiali della Marina di Taranto
2	Direzione di Munizionamento di Taranto
3	Centro Addestramento Aeronavale della Marina
4	Scuola Sottufficiali della Marina di La Maddalena

- provvedimenti di soppressione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Servizi di Navigazione Aerea di Treviso

2	Servizi di Navigazione Aerea di Brindisi
3	Ufficio Distaccato di Commissariato (Bari)
4	Gruppo Rifornimenti di Torricola (RM)
5	2° Deposito Centrale di Gallarate (VA)
6	Squadriglia Telecomunicazioni di Ciampino (RM)

- provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Infermeria Principale di Villafranca (VR)
2	Magazzino Centrale di Commissariato di Guidonia (RM)

- provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Stato Maggiore Aeronautica
2	Comando 1^ Regione Aerea; Milano
3	5° Ufficio del Reparto Amministrazione del Comando Logistico; Roma
4	Comando 1° Reparto Genio AM; Milano
5	Comando Aeroporto / QG 1^ Regione Aerea; Milano Linate
6	Reparto Mobile di Comando e Controllo di Bari
7	122° Squadriglia Radar Mobile di Borgo Sabotino(LT)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	2° Reparto Genio A.M. di Ciampino (RM)
2	Reparto Supporto Servizi Generali di Poggio Renatico (FE)

Ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di enti adottati con atto del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri:

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Sezione CC PM presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'EI di Torino

Ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di enti adottati con atto del Capo di Stato maggiore della difesa:

- provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Centro Interforze per la Verifica degli Armamenti (CIVA)
2	Quartier Generale Italiano -Verona (Q.G.I.)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Stato Maggiore della Difesa
2	Centro Innovazione Difesa (CID)
3	Comando alla sede Caserma "N. Sauro"
4	Comando C4 Difesa
5	Ispettorato Generale della Sanità militare (IGESAN)
6	Centro Interforze Telerilevamento Satellitare (C.I.T.S.)
7	Scuola di Aerocooperazione (SAC)
8	Raggruppamento Unità Difesa (R.U.D.)

oiv@difesa.it